**Cubismo-recupero**

Il Cubismo è un movimento che ha influenzato notevolmente l’arte del ‘900. Nasce a Parigi nel **1907** ad opera di **Picasso** e di **Braque**. Secondo i pittori cubisti non si deve copiare la realtà, ma interpretarla. l’artista quindi non cerca di riprodurre gli oggetti come li vede ma come li conosce o se li ricorda. I cubisti seguono un ragionamento logico: osservano la realtà per conoscerla e rappresentano gli oggetti utilizzando elementi geometrici perché nella nostra memoria le immagini sono semplificate in forme geometriche.

-Per i cubisti **la realtà** **deve essere osservata** **da più posizioni**, **poi riprodotta sovrapponendo le immagini** che rappresentano vari punti di vista (**visione simultanea**).

**Le fasi del Cubismo sono tre:**

1. **Cubismo formativo**, nel quale le forme vengono semplificate e geometrizzate.
2. **Cubismo analitico**, nel quale le figure e lo spazio vengono scomposti e rappresentati da più punti di vista. Si utilizzano sfumature di un solo colore come il grigio e l’ocra.
3. **Cubismo sintetico,** nel quale si semplifica la scomposizione. Si utilizzano diverse tecniche come quella del collage realizzato con più materiali.

  

***Cubismo formativo Cubismo analitico Cubismo sintetico***

**Picasso**

Pablo Picasso fu uno degli artisti che più di tutti ha caratterizzato l’arte del ‘900. Aveva una forza creativa notevole che lo portava a sperimentare linguaggi pittorici molto diversi. Nei dipinti del **periodo blu** Picasso usa solo questo colore per dipingere soggetti tristi e umili. Le sue opere esprimono una violenta polemica sociale. Attorno al 1904 il colore dominante dei suoi quadri diventa **il rosa** e siispira spesso al mondo del circo.

 Ma è **l’esperienza cubista,** nata anche per l’interesse verso l’arte africana**,** che segnerà la sua pittura anche nei periodi successivi. L’opera che dà inizio al Cubismo è **Les damoiselles d’Avignon,** dipinto che rappresenta una svolta fondamentale nell’arte del Novecento.

 

 Dipinta da Picasso nel 1907, rappresenta cinque donne nude davanti a un tendaggio aperto; in basso è rappresentata della frutta su un tavolino. Picasso semplifica i corpi e l’ambiente geometrizzandoli. Lo spazio è scomposto in piani geometrici incastrati l’uno nell’altro. Le figure sono rappresentate da diversi punti di vista e i volti, ricordano le maschere africane.

 ***Les damoiselles d’Avignon***

 Verso il 1925 Picasso aderisce al **Surrealismo**. Dopo il bombardamento della città spagnola di **Guernica** da parte degli aerei nazisti, realizza un grande dipinto contro la guerra, che porta il nome della città distrutta.

**Guernica**

 Picasso ha dipinto la grande opera alla notizia del bombardamento della città di Guernica ad opera di aerei tedeschi al comando del dittatore Franco.

Nella metà sinistra del quadro tutto è orrore, morte, disperazione: Il **toro** è il simbolo della **brutalità**; la **testa spezzata di una statua** rappresenta la **sconfitta dell’uomo**; **Il cavallo** rappresenta **il popolo** che è ferito e urla dal dolore; una mano stringe ancora una **spada spezzata**; una **madre grida** il suo dolore per il piccolo **figlio morto**, anche una **colomba è colpita**.

Nella metà destra dell’opera una **donna scappa dalle fiamme**, altre donne fuggono disperate. Ma in tutto questo orrore **la luce**, al centro della composizione, colpisce la spada spezzata e lascia intravedere un **fiore**, simbolo della **speranza**. Le forme sono sgraziate, deformate, piatte. L’opera è dipinta in **bianco nero e grigio**, non vi è volume: mancano quindi il colore ed il volume, elementi con cui la vita si manifesta, perché “**la morte sia nel** **quadro**”. L’opera è quindi **un grido contro tutte le guerre.**

